

\_Lettera\_N\_1289

Al vicario generale capitolare di Acqui Francesco Cavalieri

\*Roma, 28 febbraio 1869

Re. d. mo Mons. Vicario,

Prima di partire da Roma credo mio dovere dare un cenno sullo stato del noto affare. Dalla Santa Sede ampio beneplacito che V. S. copra il posto di cui fu parola. Il Governo si mostrò disposto per ripigliare le nomine, ma poi lasciò tutto senza conclusione, ed ora da oltre ad un mese dice più né sì né no.

Appena giunto a Torino spero di poter fare una gita in Acqui e dirle i particolari.

Il Santo Padre colle più affettuose espressioni manda la sua ap. benedizione a Lei e a tutta la diocesi dalla divina provvidenza alle sante cure di Lei affidata.

La prego di riverire l'arciprete Olivieri e il sig. can. co Pesce Luigi, per sua norma dai 7 ai 15 marzo sarò a Torino.

Mi raccomando alla carità delle sue preghiere e mi professo

Obbl. mo servitore

Sac. G. Bosco